

27 luglio 2007 0:00

NUOVE TUTELE CONSUMATORI. BENE, MA E' TROPPO POCO E VEDREMO NELLA PRATICA

Firenze, 27 Luglio 2007. **I due decreti legislativi approvati dal Consiglio dei ministri sono sicuramente un buon passo verso una maggiore tutela dei consumatori, ma e' troppo poco.**

In materia di pubblicit  ingannevole, per esempio, proprio ieri, grazie all'on. Donatella Poretti della Rosa nel Pugno, avevamo presentato una proposta di legge che trattava le stesse materie oggi affrontate dal decreto del Governo e in parte soddisfatte: l'iniziativa d'ufficio dell'Antitrust nel procedere contro le pubblicit  ingannevoli e l'aumento delle sanzioni massime per chi viene riconosciuto colpevole. In questo ultimo aspetto, pero', **il Governo ha solo raddoppiato gli attuali importi, mentre le nostra proposta li decuplicava e li legava anche al fatturato lordo delle aziende ritenute colpevoli**, una sanzione che potrebbe funzionare da potente deterrente. Il raddoppio deciso oggi, invece, **e' solo una piccola pillola contro i danni e le truffe che quotidianamente, specialmente le aziende di telecomunicazioni, fanno nei confronti dei consumatori.** Comunque anche questo piccolo aumento **rappresenta una tendenza, su cui lavoreremo alacremente per portarla alle dimensioni di vero rimedio contro un certo uso e abuso della pubblicit .**

Per quanto riguarda invece la lista nera dei dieci comportamenti vietati [a], **per ora ci sembrano delle buone intenzioni. Aspettiamo di vedere come saranno messe in pratica, ricordandoci, purtroppo, di quante cose previste nei precedenti decreti Bersani sono rimaste lettera morta** (per esempio la class action) **oppure sono state realizzate al contrario di come erano state annunciate** (per esempio la liberalizzazione dei taxi). E, per ora, **nella lista presentata, ci sono alcune cose che ci lasciano perplessi** perche' un po' **demagogiche** (punto 5 - *far credere al consumatore che in caso di mancato acquisto del prodotto sia in pericolo l'attivit  lavorativa del venditore*), **perche' gi  sanzionate dalle attuali normative** (truffa et similia) o **applicabili solo se**, come avevamo auspicato con la nostra proposta di legge, **le sanzioni siano veramente scoraggianti e non rappresentino solo una sorta di dazio da pagare per continuare a violare le norme.**

Vincenzo Donvito, presidente Aduc

[a]

- 1) effettuare visite non gradite a casa del consumatore;
- 2) effettuare ripetute sollecitazioni commerciali per telefono, posta elettronica o altro mezzo;
- 3) esortare i bambini o convincere i genitori ad acquistare i prodotti reclamizzati;
- 4) lasciare intendere che il consumatore abbia gi  vinto un premio in caso di acquisto di un prodotto;
- 5) far credere al consumatore che in caso di mancato acquisto del prodotto sia in pericolo l'attivit  lavorativa del venditore;
- 6) presentare come gratuita l'offerta di un prodotto quando, in realt , saranno caricati sul consumatore i costi di spedizione;
- 7) esibire al consumatore un marchio di qualit  non autorizzato o presentare un prodotto con certificazioni non veritiere;
- 8) sollecitare all'acquisto dichiarando che il consumatore non trover  quel prodotto ad un prezzo cos  basso presso nessun altro venditore;
- 9) fare pressing psicologico sul consumatore dando l'impressione che non possa lasciare i locali senza acquistare un qualche prodotto o concludere un contratto;
- 10) dare informazioni non veritiere sulla qualit  del prodotto, sui prezzi di mercato e sulle propriet  curative del prodotto.